

## "Super-Bingo" di Mamma Lena all'Apia Club



Tutti in siena per salvare L'Apia

Mercoledì scorso 31 Gennaio, per il consueto "bingo" è stato registrato un "tutto esaurito" nella sala a pian-terreno ed ha coinciso con il ritorno del Manager Tony Boniccioli che ha fatto ai presenti un accorato appello di frequentare l'Apia club per tutte le occasioni.

T. Boniccioli ha poi ringraziato tutti i fedeli amici di Mamma Lena che frequentano questo nostro storico club anche durante le festi di skioni e che purtroppo per istituzioni e poca fiducia a volte viene disertato.

Boniccioli ha promesso che farà "tutto ciò" che è in suo potere per soddisfare le esigenze dei frequentatori, ma ha detto anche che negli ultimi tre mesi il "deficit" è stato abbastanza alto; perciò ha detto Boniccioli, sono state messe in programma varie promozioni che non funzioneranno con

una bacchetta magica che non c'è, ma con la pazienza e la buona volontà del personale e dei frequentatori.

Dopo le varie fasi della giornata del "Bingo" ben condotto da Roy Costa, è avvenuta la distribuzione gratuita del giornale "settimana enigmistica", riviste e libri da leggere e restituire. Questo servizio, è a cura di Dino Gustin che va personalmente a ritirare le Settimane Enigmistiche da distribuire gratuitamente.

L'Apia è l'unico club che distribuisce gratuitamente queste riviste che costano parecchi dollari.

Anche mercoledì scorso i presenti hanno potuto avere un pranzo all'italiana a buon prezzo e rifornirsi anche di romanzi e altre buone letture.

Durante la giornata sono stati presentati e

messi in risalto anche frequentatori che arrivano da fuori Sydney come i Signori Zaccaria che provengono dalla zona di Surfer Paradise per recarsi all'Apia e come ha fatto anche il nipote di Mamma Lena, Antonio Belloni, (ripartito dopo poche ore) che hanno la possibilità di incontrare amici e di passare una giornata all'risogna dell'italiana.

È stata fatta così una foto ricordo con amici ed il Manager Boniccioli che Augurando ad Antonio un felice ritorno non solo in Italia, ma un eventuale ritorno in Australia, magari con la famiglia.

Infine, Mamma Lena ha nuovamente invitato tutti a frequentare il CLUB con familiari ed amici, non solo nelle giornate di Mercoledì ma anche durante tutta la settimana e per le varie manifestazioni.

## APIA: ultimo appuntamento

Riceviamo e pubblichiamo

Gentili Lettori, come forse saprete, in questi ultimi due mesi ho collaborato con l'Apia Club, come Responsabile delle sue relazioni pubbliche, e mi sono esposto in prima persona preparando e portando avanti un certo Programma che ha visto coinvolte direttamente un considerevole numero di persone e di Associazioni facenti parte della nostra Comunità Italiana. Poiché mio malgrado, sono venuti meno i presupposti per realizzare questo Programma e continuare questo mio lavoro, nel rispetto degli impegni presi e' un mio

preciso dovere darne notizia a tutti coloro che in qualsiasi modo sono stati coinvolti dalla mia iniziativa.

Voglio premettere che prima di accettare questo incarico così delicato perché esposto al pubblico giudizio, ho posto delle condizioni ben precise per il mio coinvolgimento in questo programma, che sono state accettate.

Non imposizioni di carattere economico, come qualcuno può pensare, ma condizioni sulla libertà di espressione nel rispetto della serietà della trasparenza e del-

la pluralità nell'informazione, di cui mi faccio carico, ma soprattutto, nessun bavaglio per la realtà dei fatti.

È secondo questo spirito che ho accettato di rispondere apertamente, in un'intervista che mi è stata proposta dal giornale Il Mondo (25 gennaio), alle domande su argomenti che riguardavano l'Apia e su alcuni fatti accaduti nel suo ambito, come Responsabile delle relazioni pubbliche del Club.

Nella stessa veste ho elaborato ed organizzato (insieme al sig. Filippo Parisi e al sig. Tony Jelicoff, rispettivamente chairman del Comitato di Gestione dell'Apia e Secretary Manager in carica), un programma di lavoro finalizzato nel tentativo di salvare il Club. Questo programma, che tutti quasi ormai conoscono nelle sue linee programmatiche, prevedeva tutta una serie di iniziative, conseguenti l'una all'altra, come rendere noto l'effettivo "stato di salute del Club" (ovvero la sua situazione finanziaria) per fugare definitivamente tutte le voci e le "chiacchiere" che serpeggiavano sul suo presunto indebitamento, e organizzare una Riunione che chiamasse a raccolta le Associazioni Italiane ed i Simpatizzanti del Club per un "possibile ed estremo" tentativo di salvataggio.

### Appello del Manager: "Save The Apia Club"

Domenica 18 Febbraio 1996 alle ore 15,00 nell'Auditorium dell'Apia Club, verrà tenuta una importantissima riunione per tutti i membri, amici, associazioni italiane e tutti gli Italo-Australiani che vogliono la continuità del glorioso Apia Club.

Dopo una urgente riunione tenutasi con l'amministratore, martedì sera si formerà un Comitato "Save The Apia Club" per primi ad aderire sono stati la Senatrice Franca Arena, il grande amico degli Italiani Paul Zammit e la Mamma di tutti gli Italiani: Mamma Lena.  
NON MANCATE.

la pluralità nell'informazione, di cui mi faccio carico, ma soprattutto, nessun bavaglio per la realtà dei fatti.

È secondo questo spirito che ho accettato di rispondere apertamente, in un'intervista che mi è stata proposta dal giornale Il Mondo (25 gennaio), alle domande su argomenti che riguardavano l'Apia e su alcuni fatti accaduti nel suo ambito, come Responsabile delle relazioni pubbliche del Club.

Nella stessa veste ho elaborato ed organizzato (insieme al sig. Filippo Parisi e al sig. Tony Jelicoff, rispettivamente chairman del Comitato di Gestione dell'Apia e Secretary Manager in carica), un programma di lavoro finalizzato nel tentativo di salvare il Club. Questo programma, che tutti quasi ormai conoscono nelle sue linee programmatiche, prevedeva tutta una serie di iniziative, conseguenti l'una all'altra, come rendere noto l'effettivo "stato di salute del Club" (ovvero la sua situazione finanziaria) per fugare definitivamente tutte le voci e le "chiacchiere" che serpeggiavano sul suo presunto indebitamento, e organizzare una Riunione che chiamasse a raccolta le Associazioni Italiane ed i Simpatizzanti del Club per un "possibile ed estremo" tentativo di salvataggio.

Ma lo scopo principale del programma era quello di organizzare tutta una serie di incontri con le persone interessate per cercare di localizzare i motivi di insoddisfazione che in passato avevano determinato l'abbandono del Club da parte delle Associazioni e degli Italiani, per poi porvi rimedio.

Ho passato moltissimo tempo con i tanti Responsabili delle Associazioni, "intervistati" singolarmente, parlando Loro di questo Club, dei possibili programmi futuri da sviluppare insieme, delle prospettive che potevano concretizzarsi con il loro aiuto, e di tante altre piccole e grandi cose, che mi hanno chiarito in parte i tanti problemi di questo Istituto.

Talvolta "padre confessore" a cui si confidano, sicuri del silenzio, i tanti malanni malinconici e malefati che, a del-

ta del "Confesso" di turno, avevano influito negativamente sui problemi cronici dell'Apia, dopo tanto parlare, oggi conosco un po' meglio la natura dei problemi di questo Club.

Non potevo promettere, e non l'ho fatto, miracolose guarigioni poiché non sono un Taumaturgo.

Ho provato insieme ad altri a "curare" questo paziente ridotto in fin di vita da porzioni avvelenate, con l'unica terapia che ho ritenuto possibile: La chiarezza degli intenti, nuove idee e nuovi Programmi e l'impegno a riproporre la nostra talanta.

Sfortunatamente, gli eventi mi hanno defraudato della gioia di vedere gli effetti di questa mia cura: peccato.

Se l'Apia chiuderà i battenti oppure continuerà a trascinarsi ancora per un po', non è dato saperlo, e tutto dipenderà dalla seriosità dell'ultimatum degli Amministratori del Club, David Jeong e John Man e dalla pazienza del Monte dei Paschi di Siena.

Ma a parte questo, il lavoro fatto non è stato perduto, anzi! Ora sappiamo che c'è un'esigenza prepotente di ritrovare l'italianità perduta e la volontà di rinnovarla nei suoi aspetti esteriori, per farla conoscere e apprezzare, prima di tutto ai nostri figli, eredi naturali del nostro patrimonio culturale, e poi a tutti gli altri.

La strada e il fine sono ormai tracciati: Se ci sarà la volontà e l'aiuto di tutti, penso si possa dar vita ad una nuova ed italianissima realtà, un punto di riferimento per gli Italiani di Sydney che faccia dimenticare l'immagine ormai appannata e vanagloriosa dell'Apia.

Apriamo le finestre e lasciamo entrare l'aria fresca e pulita della baia, accendiamo le luci per dissipare ombre e sospetti, e lucidiamo a specchio l'immagine cristallina di questa nuova realtà italo-australiana perché tutti possano vederne il suo ritorno.

Parafasando Dante, Vi posso assicurare che: Se così si vuole, così sarà.

Paolo AGOSTINI  
Sydney  
7 Febbraio 1996

## "ACQUA al suo MEGLIO"

### Mobile Phone GRATUITO

All'acquisto di un filtro per l'acqua  
US-200 o APF-II

<p><b>US-200</b> Retail Price \$224</p>	<p><b>APF-II</b> Retail Price \$224</p>
<p><b>GRATIS</b></p> <p>IL PREZZO INCLUDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Filtro * Sealant Cartridge</li> <li>* Carbon Block Cartridge</li> <li>* Heavy Duty Filter</li> <li>* Pressure Loading Valve</li> <li>* FREE Installation</li> </ul> <p><b>ORA SOLO \$474</b></p>	<p><b>GRATIS</b></p> <p><b>2 ANNI</b></p> <p><b>ORA SOLO \$199</b></p>
<p><b>24 MESI DI GARANZIA</b></p>	<p><b>24 MESI DI GARANZIA</b></p>

Giocra adesso e riceverai un Mobile Phone GRATUITO

\*FREE VOICE MAIL  
\*NO MONTHLY CALLS  
\*FREE CALL WAITING

**Chiamate Filpure al 724 2177 2/4 Station St., Fairfield**

Offer on Mobile Phones available to credit approved customers approved for a ONE-YEAR 12 month access plan. One off \$50 connection fee and \$20 a month access plan. Minimum \$500 in EFTS on ERICSSON, MOTOROLA, FLARE & ALICATEL. Conditions apply & availability for while it lasts. FLARE H.F.S. Pty. Ltd. & DDDDD